

IL DECRETO LEGISLATIVO 146/2001

Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti

La direttiva 98/58/CE, emanata dalla Comunità Europea nel 1998, trae le sue origini dalla "Convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti STCE n°87", emanata dalla Comunità europea nel 1976. In tale convenzione, la Comunità Europea aveva voluto gettare le basi normative per la tutela del benessere degli animali di allevamento, in particolare di quelli



In particolare le norme riguardanti, la tutela del benessere durante la fase d'allevamento sono le seguenti:

- L. 623/1985 "Ratifica ed esecuzione delle convenzioni sulla protezione degli animali negli allevamenti e sulla protezione degli animali da macello, adottate a Strasburgo rispettivamente il 10 marzo 1976 e il 10 maggio 1979"
- D.Lgs 533/1992 "Attuazione della direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli"
- D.Lgs 534/1992 "Attuazione della direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini"
- D.Lgs 146/2001 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti"



Alla base del DLvo 146/2001 il principio delle cinque libertà definite da Brambell

allevati nei sistemi intensivi. In attesa di ottenere risultati scientifici dettagliati per le diverse specie allevate e per i diversi sistemi di allevamento, la norma definisce gli elementi generali di base per la tutela degli animali allevati.

La norma si basa sulle famose 5 libertà elencate nel Brambell Report, ovvero, l'animale mantenuto in allevamento dovrebbe sempre essere libero dalla fame e dalla sete; dalla paura e dall'angoscia; dalle ferite, dal dolore e dalla malattia; da un ambiente disagiato, ed infine dovrebbe essere libero di esprimere il proprio repertorio comportamentale.

Il D.Lgs 146/2001 si inserisce all'interno di un complesso di norme che tutelano il benessere degli animali da allevamento durante la fase di allevamento, trasporto e macellazione (vedi tabella).

- D.Lgs 267/2003 "Attuazione della direttiva 2002/4/CE per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento"
- D.Lgs 53/2004 "Attuazione della direttiva 2001/93/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini"

- Decisione 2006/778/CE Relativa ai requisiti minimi applicabili alla raccolta di informazioni durante le ispezioni effettuate nei luoghi di produzione in cui sono allevate alcune specie di animali

Il D.Lgs 146/2001 si rivolge a tutti gli animali allevati a fini agricoli, indipendentemente dal numero di capi allevati, pertanto è da applicarsi sia agli allevamenti di tipo industriale che familiare.

Si applica agli allevamenti di animali vertebrati, inclusi pesci, rettili e anfibi, mentre ne sono esclusi gli invertebrati, nonché gli animali allevati a fini

NORMATIVE DI TUTELA DEL BENESSERE ANIMALE

ALLEVAMENTO	TRASPORTO	MACELLAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> •L. 623/1985 •D.Lgs 533/1992 (modificato da D.Lgs.n.331/1998) •D.Lgs 534/1992 (modificato da D.Lgs 53/2004) •D.Lgs 146/2001 •D.Lgs 267/2003 (modificato da L. 32 del 20/04/2006 e dal D. Ministro della salute 20/04/2006) •Dec 2006/778/CE 	<ul style="list-style-type: none"> •Regolamento 1/2005 •D. Lgs. 151/2007 	<ul style="list-style-type: none"> •L.623/1985 •D.Lgs 333/1998

Legge 20 luglio 2004, n. 189 "Malfattamento degli animali"



Il DLvo 146/2001 si applica tutti gli animali vertebrati allevati, mentre ne sono esclusi gli invertebrati

sperimentaliali per i quali si applica il D.Lgs 116/1992.

Il D.Lgs 146/2001 si applica ferme restando le misure minime prescritte nei:

- D.Lvo 533/1992 (e successive modifiche): protezione dei vitelli
- D.Lvo 534/1992 (e successive modifiche): protezione dei suini
- D.Lvo 267/2003 (che abroga il D.Lgs233/1998): protezione delle galline ovaiole.

Le misure indicate nel decreto sono misure MINIME da applicarsi negli allevamenti, pertanto rappresentano dei limiti al di sotto dei quali non è tollerato mantenere gli animali.

Come indicato da J. Webster, tra gli uomini e gli animali si è stabilito una sorta di contratto sociale in cui le diverse parti hanno responsabilità le une

verso le altre. Gli animali in cambio dei loro prodotti (uova, pellame, latte, carne, ecc.) ricevono un ricovero e un alimentazione adeguata alle loro necessità. L'allevatore, come custode primario degli animali, ed il consumatore, attraverso le sue scelte alimentari, svolgono ruoli importanti in questo contratto, ma un ruolo di primo piano è senza dubbio quello del veterinario.

Solo il medico veterinario è, infatti, in grado di stabilire lo stato di salute e di benessere dell'animale e come tale ha una responsabilità morale doppia: una responsabilità nei confronti degli animali ed una responsabilità nei confronti del consumatore.

Il consumatore, infatti, non può verificare di persona le modalità di allevamento degli animali e il Veterinario Ufficiale rappresenta l'autorità garan-

di Sara Rota Nodari*

te che gli animali siano allevati secondo i requisiti previsti dalla normativa.

Il D. Lgs 146/2001 non definisce parametri specifici per ogni specie allevata, ma prevede di applicare i parametri più idonei per ciascun tipo di animale. Questo comporta un puntuale e continuo aggiornamento scientifico da parte del veterinario attraverso le più recenti pubblicazioni, quali ad es. i pareri dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA). Uno sforzo certamente non esiguo, ma altamente professionalizzante per il Veterinario Ufficiale.

Si ricorda, inoltre, che la direttiva europea 98/58/CE non ha fornito indicazioni precise in termini di mutilazioni e allevamento degli animali da pelliccia, lasciando la facoltà ad ogni Stato Membro di legiferare autonomamente. In tal senso, le misure indicate nel D. Lgs 146/2001 rappresentano misure più restrittive rispetto a quanto indicato nella direttiva 98/58/CE. •

*ASL Brescia



E' necessario garantire una lettiera comoda e confortevole



Il veterinario rappresenta l'autorità garante del rispetto del benessere degli animali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA FACOLTÀ MEDICINA VETERINARIA

A.A. 2008-2009

Master di II livello on-line in Sanità Pubblica Veterinaria
per informazioni: master.spv@unipd.it

Master di I livello in Cooperazione Veterinaria Internazionale
per informazioni: marco.martini@unipd.it

Corso: gennaio/dicembre 2009

Informazioni: <http://www.sanitaveterinaria.unipd.it> > didattica > master

Bando e modulistica: <http://www.unipd.it> > studenti > dopo la laurea > master

Iscrizione: entro il 10 novembre 2008 (<http://www.cca.unipd.it/unienter/>)